



4. MOMENTO: PREGHIERA EVOCATIVA

7. L. "In un solo corpo vi sono molte membra, ma non tutte hanno la stessa funzione. E così noi, che siamo molti, siamo tutti uniti a Cristo, e siamo uniti agli altri come parti di un solo corpo. Secondo la capacità che Dio ci ha dato, noi abbiamo compiti diversi. Se abbiamo ricevuto il dono di essere profeti, annunciamo la Parola di Dio secondo la fede ricevuta. Se abbiamo ricevuto il dono di aiutare gli altri, aiutiamoli! Chi ha avuto il dono dell'insegnamento, insegna! Chi ha il dono di esortare, esorti! Chi dà qualcosa agli altri, lo faccia con semplicità. Chi ha responsabilità nella comunità, dimostri cura e diligenza. Chi aiuta i poveri, lo faccia con gioia... Siate impegnati, non pigri; pronti a servire il Signore... Siate pronti ad aiutare i vostri fratelli quando hanno bisogno, e fate di tutto per essere ospitali." (Rom. 12, 4-13) Signore ti preghiamo per coloro che possiedono il dono di comunicare la gioia attraverso l'arte, soprattutto per i Circensi, i Madonnari e i Giostrai, affinché sappiano sfruttare con saggezza la ricchezza dei loro talenti, per costruire con essi una cultura di solidarietà e di pace nelle società minacciate dall'egoismo e dall'odio.

Breve pausa

8. L. "La vostra fede in Dio si è talmente diffusa ovunque che noi non abbiamo più necessità di parlarne". La Comunità di Tessalonica è diventata modello per l'operosità della sua fede, per la fatica della sua carità e per la pazienza della sua speranza. Quale il segreto di questa riuscita se non quello della disponibilità con cui i cittadini hanno accolto il Vangelo? Tutti parlano dell'accoglienza che essi hanno riservato non tanto a Paolo ma alla Parola da lui predicata e che essi hanno accolto come Parola di Dio. E le conseguenze di questo incontro si manifestano nella carità. Pieno di gioia così scrive loro: "Dobbiamo

sempre ringraziare Dio, o fratelli, perché s'accresce la carità di ciascuno di voi verso gli altri, sicché noi stessi siamo fieri di voi presso le chiese di Dio..." (2 Tess. 1,3-4) Ti preghiamo per le numerose persone che arrivano nei nostri Paesi in cerca di rifugio, fuggendo dalla guerra, dalla violenza, dal pericolo per la vita, dalla privazione dei diritti e dei beni fondamentali, primo fra tutti la libertà, affinché possano trovare accoglienza nelle nostre Istituzioni e nelle nostre comunità, amicizia, comprensione, fraterna condivisione e, soprattutto, speranza.

Breve pausa

9. L. La nuova Gerusalemme è la Chiesa che genera alla vita di figli di Dio; è anche ogni comunità cristiana in particolare. Essa è destinata a dare a Cristo la pienezza del suo corpo, e a radunare tutti i popoli. Partecipando a questa maternità, gli apostoli sono strumenti di questa fecondità, piena di gioia attraverso il dolore. Ma questa maternità non ha valore se non in virtù di quella della donna che è continuamente nei dolori e nella gioia del parto, figura dietro la quale si profilano tutte le madri, - da Eva, madre dei viventi, alla Chiesa, madre dei credenti, passando attraverso alla madre di Gesù, Maria, madre nostra. Signore ti preghiamo per i Cappellani e gli operatori pastorali dei Migranti, perché con la loro presenza vigilante e caritativa esprimano nell'ambiente dove operano, la materna sollecitudine della Chiesa con quanti sono di passaggio o vi lavorano, specialmente con chi è bisognoso di aiuto e conforto.

Canto - Adorazione Personale

- Breve riflessione del celebrante.
- Preghiere spontanee e gesto della candela da accendere vicino la croce.
- Canto del padre nostro.
- Benedizione Eucaristica.



Schema Adorazione Eucaristica in preparazione alla Giornata Mondiale delle Migrazioni

Si prepara presso l'altare un grande crocifisso, anche solo stilizzato, ai piedi della croce si può far realizzare dai bambini del catechismo un cartellone con foto sorridenti di persone magari del proprio paese o parrocchia insieme a volti di immigrati. A un lato si pone una grande lampada che rappresenta la fede, al centro dei drappi colorati e, per richiamare il messaggio del S. Padre, oggetti che non ci fanno evangelizzare e rendono arido il cuore dell'uomo.

G.: Domenica celebreremo la 98ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Migrazioni. Il S. Padre ha scelto come tema del suo messaggio "Migrazioni e nuova evangelizzazione", sottolineando come l'ora presente chiama la Chiesa a compiere una nuova evangelizzazione anche nel vasto e complesso fenomeno della mobilità umana, intensificando l'azione missionaria sia nelle regioni di primo annuncio, sia nei Paesi di tradizione cristiana. Nessun battezzato è escluso dalla prerogativa dell'annuncio evangelico tanto meno nessuno di noi qui riuniti stasera. Tutti ci dobbiamo sentire coinvolti e lavorare perché la profonda crisi morale, economica e di valori possa essere superata. Nella difficoltà l'unione fa la forza anche perché i carismi di ogni singola persona, al di là della lingua, la nazionalità e il colore della pelle, sono ricchezza incolmabile. Per questi motivi tutta la nostra Diocesi in questo momento si unisce in preghiera dinanzi Gesù presente nel SS. Sacramento per chiedere questa forza, volontà e attenzione. Invochiamo lo Spirito Santo, lasciamoci muovere dalla grazia che, mediante il Battesimo, è in noi sentendoci in comunione con tutti i fratelli.

Canto per l'Esposizione - Silenzio e Adorazione personale

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen**
- P.** O dolcissimo Gesù, presente nel SS. Sacramento, volgi il tuo sguardo misericordioso a noi che umilmente ci inginocchiamo davanti a Te. Tutto il mondo Ti appartiene, ogni creatura, ogni nazionalità e noi, per poter vivere nella tua grazia, vogliamo consacrarci al tuo sacratissimo cuore affinché abbiamo la forza di accogliere ogni uomo come fratello senza paure né discriminazioni e perché non smettiamo mai di annunciarti a chi non ti conosce. Gesù, Tu sei il Re dell'Universo, e vorremmo che tutti gli uomini vivessero vicino a Te, facendoti corona, con l'amore, la pietà e la preghiera. Gesù donaci la pace. In Te c'è il tesoro della Chiesa, il cuore del mondo, il pegno del traguardo a cui ogni uomo, anche inconsapevolmente anela; nell'umile segno del pane e del vino, Cristo cammina con noi, quale nostra forza e nostro viatico, e ci rende per tutti testimoni di speranza." Amen!

1 MOMENTO: LA CHIESA - POPOLO DI DIO

2 L. Come Eva nacque dal costato di Adamo addormentato, così la Chiesa nasce dal costato di Cristo durante il sonno della morte. Giovanni suggerisce questa idea testimoniando che dal colpo di lancia al costato di Cristo uscì sangue ed acqua, simboli del sacrificio di Cristo, dello Spirito che anima la Chiesa, dei sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia che trasmettono la vita alla Chiesa. E questa vita viene trasmessa dal Risorto quando Gesù alita lo Spirito ricreatore sui discepoli finalmente da lui radunati (Mc 14,27). La data di nascita ufficiale è la Pentecoste, come per Gesù già concepito di Spirito Santo ci fu l'unzione conferitagli dallo stesso Spirito all'alba della sua missione (Mt 3,16) e come per ogni cristiano già battezzato c'è l'imposizione delle mani che pone il sigillo al suo Battesimo. (Atti 8,17; 2,38) Aiutaci o Santo Spirito a incontrarci per pregare, per conoscere meglio Gesù Cristo, la Parola, l'opera di Redenzione e per partecipare in questa Parola e in questa opera di salvezza. Infine, sentendoci tutti Chiesa, popolo di Dio in cammino verso la santità preghiamo anche per tutti coloro che si adoperano per la promozione sociale e spirituale degli Zingari, affinché, sostenuti dalla grazia di Dio, sappiano orientare questi fratelli a prendere piena consapevolezza della loro dignità di figli di Dio, aiutandoli a diventare messaggeri della Buona novella del Regno di Dio.



3. L. Preghiera di intercessione: **Liberaci o Signore.**
- Dall'indifferenza.
 - Dal pregiudizio.
 - Dall'egoismo puro.
 - Dai facili giudizi.
 - Da ogni chiusura.
 - Da una fede senza opere.

Canto - Adorazione Personale

2° MOMENTO: LETTURA RIFLESSIVA SE TU...

4. L. Se la tua storia è più preziosa della tua origine, ciò che tu hai costruito è più importante di quanto tu hai ricevuto. Se hai rivelato una *libertà responsabile* che ti ha reso differente, hai fatto il tuo volto ancora più luminoso. E se per te un *cammino con altri* vale più del tuo punto di partenza, avrai detto la grandezza di un essere umano. Se *hai guarito* gente ferita dall'esclusione di essere migranti, la tua storia sarà un giorno benedetta. Se sei riuscito a cantare insieme ad altri differente da te la gioia e la fatica, il peso e la meraviglia del *vivere insieme*, resterai indimenticabile. Se hai avvicinato uomini e culture distanti tra loro, hai mostrato un *amore più grande* di te. Se hai fatto conoscere il rispetto, l'accoglienza e l'ascolto dell'altro, il tuo cammino l'hai fatto con Dio. Anche senza saperlo. Se, in fondo, hai detto un amore che ha fatto morire te stesso, sei stato come lui, un grano fecondo di frumento caduto per terra. Allora, anche tu avrai scritto con le tue mani il domani di Dio.

3 MOMENTO: PREGHIERA DI UN MISSIONARIO

5. L. Ogni mattino, quando mi alzo, Signore, riprendo a respirare e ti dico grazie di avermi fatto missionario di un popolo che cammina. Perché vivendo in emigrazione mi hai insegnato ad avere compassione di uomini, di donne, di intere comunità che emigrano con i loro piedi, con la loro testa e il loro cuore, e con tutti i drammi che li inseguono ovunque, con una fede e un coraggio a volte ben più grandi dei miei. Lungo i confini di culture, di lingue o di religioni differenti, mi hai insegnato ad avanzare con la tua stessa libertà, che relativizzava ogni cosa e ogni idea, anche la legge santa di Israele, perfino il giorno sacro a Dio. Perché uno solo per te era l'assoluto: Dio stesso e il suo mistero che segretamente accompagna la vita di ogni essere umano a qualsiasi razza, cultura o lingua appartenga, ed era questo il tuo insegnamento più bello. Così ho imparato a non dettare mai legge, a non impormi a nessuno, a non predicare alla gente, ma semplicemente a parlare al loro cuore. Perché è proprio là che tu ci attendi per trasformarci in tuoi veri discepoli, che ancora oggi fanno rifare la strada di Emmaus, dove lo straniero si aggiunge, come allora, per caso... Ma, in fondo, Signore, sei sempre tu lo straniero che i nostri passi accompagnano, ed è verso il tuo Regno che essi ci portano nel costruire un mondo più aperto, più grande e fraterno; è la fede di Abramo che viviamo in questo camminare infinito, che impedisce alle nostre dimore e alle nostre certezze di farsi eterne come fortezze. Tutti siamo migranti e in cammino verso di te, Signore, che esisti nella meraviglia dei secoli. Amen!

T. Spirito Santo, che riempivi di luce i Profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra asuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri. E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori. Donaci la gioia di capire che tu non parli solo dai microfoni delle nostre Chiese. Che nessuno può menar vanto di possederti. E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole, è anche vero che i tuoi gemiti si esprimono nelle lacrime dei maomettani e nelle verità dei buddisti, negli amori degli indù e nel sorriso degli idolatri, nelle parole buone dei pagani e nella rettitudine degli atei.

6 L. Preghiera di Intercessioni: **Risana o Signore.**

- La speranza dei fratelli troppe volte abbandonati a se stessi.
- Dall'idolatria.
- L'insoddisfazione e l'opulenza.
- Le ferite provocate da inesistenti paure.
- La tristezza di un cuore insensibile e chiuso.

Canto - Adorazione Personale